

## RIVA - ARCO

# Villa Angerer: «Concorso d'idee per un accordo»



• L'interno dell'ex Sanaclero

**Il dibattito.** Ulivieri e Degasperi propongono di cercare soluzioni per un accordo

**ARCO.** Nonostante il probabile stop annunciato dal primo cittadino Alessandro Betta nella mattinata di giovedì, si continua a parlare di Villa Angerer. Per il consigliere Tommaso Ulivieri sul progetto di riqualificazione ci sono due fronti contrapposti caratterizzati da un'esasperazione dei temi a favore o contro il futuro dell'ex Sanaclero. Contemporaneamente il consigliere provinciale Filippo Degasperi ha presentato una mozione per spronare la Provincia ad avviare nel breve periodo i principali interventi di salvaguardia e messa in sicurezza di Villa Angerer. «Sulla questione - scrive Ulivieri - si stanno producendo due esasperazioni a confronto: da una parte la reattività a tratti pregiudiziale e complottistica dei comitati ambientalisti che a volte trabocca in esagerazioni catastrofistiche e malfidenze, con l'amplificazione propagandistica dei numeri e la realizzazione di rendering supponenti e senza attinenza con la realtà; oppure

mettendo in dubbio il connubio fra la ricettività di alto livello e la clinica del dottor Fontana. Dall'altra una difesa messianica di questo progetto come se Arco dipendesse dal recupero in breve tempo di questo compendio, come se quei posti di lavoro in più fossero l'ultimo treno per rivitalizzare un contesto povero e degradato e l'offerta di questa cordata di privati un regalo di moderno mecenatismo che può ben valere la distruzione (definitiva) di una parte di parco ottocentesco». Ulivieri consiglia quindi di «esperire altre vie tramite concorsi di idee di carattere internazionale o creazioni ad hoc di un ente del "terzo settore" che benefici di vantaggi fiscali, attivi modalità di fundrising e si avvalga di competenze professionali e dell'apporto dei privati, tramite appositi bandi». Visione simile per Degasperi: «Si chiede di prevedere tempestivi interventi di messa in sicurezza e salvaguardia del compendio da ulteriore degrado oltre a sottoporre a concorso internazionale di idee e ad un percorso partecipativo un progetto di recupero che sia rispettoso dell'identità storico-culturale-ambientale del compendio». **L.O.**